

LE SFIDE DELLA TECNOLOGIA DIGITALE

## GDB INDUSTRIA 4.0

# La Cembre si apre Servono testa e cuore per fare innovazione



In novanta. Occupato per intero l'auditorium della Cembre spa // FOTO ZANARDELLI REPORTER

## Renzi Brivio: mancano tecnici. Buffoli e la Germania. Gesa: il fintech per aziende e non solo

### Dentro la fabbrica

BRESCIA. L'enormità del 4.0 dentro la grande fabbrica; la sfida del dire alcune cose, dell'avanzare suggerimenti, proposte, metter lì qualche riflessione ben sapendo che il mondo nuovo che avanza non può certo trovare sintesi dentro i nostri incontri sulla innovazione. E però si va avanti, con ostinazione, con la speranza che la cosa si diffonda, trovi ascolto, che pian piano - un incontro oggi, una riflessione domani - il mondo dell'industria in particolare trovi il giusto bandolo per affrontare al meglio il nuovo.

E così è stato nei giorni scorsi, nel corso dell'incontro alla Cembre, con Giovanni Rosani (presidente e a.d. dell'azienda quotata) a far gli onori di casa, a dire quel che qui si sta facendo, a sottolineare (con l'orgoglio dovuto) che la Cembre ha (fra i non pochi primati) quello di figurare fra le aziende dove si lavora meglio in Italia.

**Servono testa e cuore.** Era il titolo dell'incontro che è un po'

sintesi di quel che deve fare l'imprenditore quando si avvicina ad un investimento, con tripla attenzione quando in qualche caso c'è da rivoltare la fabbrica. Giovanni Renzi Brivio (presidente di Project Group e promotore dell'incontro) ci mette dell'altro: «Serve coraggio ed altruismo», dice, riferendosi, in generale, ad un quadro che deve vedere le aziende

«Uno studio dice che siamo fra le aziende italiane dove le maestranze si trovano meglio»



**Giovanni Rosani**  
Presidente-a.d. Cembre

collaborare, aprirsi, fare rete, come si dice. Ovviamente, preliminarmente serve avere testa, fare un'analisi dei processi, capire dove sta il valore dentro la catena del processo. Fragli altri, c'è un problema, non piccolo: manca personale specializzato. Su un campione di 2 mila studenti - ha ricordato il presidente di Project Group - il 60% non ha mai sentito nominare alcune delle principali tecnologie cosiddette abilitanti a Industria 4.0. Ci sono, da questo punto di vista, praterie da arare.

**Deutschland uber alles?** La Germania prima di tutti? Beh, su tema 4.0 sì. Un focus curioso, non consueto, interessante per le aziende che lavorano con la Germania, l'ha messo sul tavolo Francesco Buffoli, vicepresidente di Buffoli Transfer, da sempre fornitore di tecnologia ai tedeschi. Domanda: quanto

il vostro prodotto o servizio rispondono al paradigma tedesco del 4.0? Domanda non banale considerando che un terzo del nostro export va lassù e considerando che una volta compreso quel che i tedeschi intendono per qualità 4.0 si è già fatta un bel pezzo di strada per capire, tout court, l'idea che i tedeschi hanno della qualità. Tema non facile. Francesco Buffoli, con pazienza e dedizione, sul sito della sua azienda ha tradotto e sintetizzato in due ampie pagine le indicazioni che la VDMA (l'associazione dei produttori tedeschi di macchine utensili) intende per 4.0. Ed è là che vi rimandiamo.

**Valsabbina, fondo da 20 mln.** Il quadro economico, pur con qualche accenno di rallentamento, resta positivo. Paolo Gesa (responsabile Business Unit di Banca Valsabbina) conferma. In termini generali, la banca ha chiuso il 2017 con impieghi record, e i primi tre mesi 2018 segnano un ulteriore +49%. La banca ha un fondo dedicato a chi fa investimenti innovativi, ma - ha ricordato Gesa alle aziende - ci sono detrazioni fiscali e semplificazioni importanti per chi si volesse quotare. A chiudere un memo che solo in apparenza non c'entra con le aziende: Valsabbina ha fatto un convenzione con Satispay per il cosiddetto borsellino elettronico che ben si presta, in particolare, ai consumi più spicci. E' il cosiddetto "fintech", ovvero la finanza che sposa la tecnologia. Ma è un modo per avvicinare il mondo (in particolare i più giovani) al nuovo che arriva. Un contributo ad arare le praterie che si ricordavano più sopra. //

➔ **La prossima uscita di GdB Industria 4.0 sarà mercoledì 25 aprile**

### HANNO DETTO



**Giovanni Renzi Brivio**  
(Project Group).

«Prima di avviarsi sul processo 4.0 è necessario analizzare flussi e processi, capire com'è fatta la catena del valore. Il rischio è che, diversamente, si possano digitalizzare le inefficienze». Un danno ed una beffa.



**Paolo Gesa**  
(Banca Valsabbina).

Un fondo da 20 milioni, i fondi del Fei e il fondo di garanzia 662 per chi investe in innovazione: in questo modo, le aziende possono avere agevolazioni e bypassare il controllo del rating.



**Francesco Buffoli**  
(Buffoli Transfer).

Studio interessante su come l'industria tedesca intende per 4.0. Lo trovate tradotto sul sito dell'azienda bresciana, 25 milioni di ricavi, produttrice di sistemi di automazione e controllo.



**Italo Folonari**  
(Editoriale Bresciana).

«L'attesa delle aziende è che le agevolazioni fiscali per chi innova siano prolungate, magari anche in misura ridotta, ma si deve avere un arco temporale più ampio per fare investimenti».

**GDB INDUSTRIA 4.0**

In collaborazione con



BANCA VALSABBINA



PARTNER TECNOLOGICO



Credito e Fin. Crescere



Finanza Agevolata



Finanza Ordinaria e Straordinaria



TELECOMUNICAZIONI



soluzioni e servizi informatici



TRANSFER AUTOMAZIONE & SOFTWARE



FASTERNET



Lim's Coverholder BROKER DI ASSICURAZIONI



STRATEGIE EVOLUTIVE PER L'IMPRESA



METROLOGIA



CONSULENZA E INNOVAZIONE IT

SCOPRI DI PIÙ  
NELL'AREA DEDICATA  
A GDB INDUSTRIA 4.0 SU  
[WWW.GIORNALEDIBRESCIA.IT](http://WWW.GIORNALEDIBRESCIA.IT)

### AVVISO AI NAVIGANTI

## La Cembre, le Pmi e le scuole SULLE SPALLE DEI GIGANTI PER VEDERE LONTANO

Gianni Bonfadini · [g.bonfadini@gioaledibrescia.it](mailto:g.bonfadini@gioaledibrescia.it)

Lo spettacolo della fabbrica, dei capannoni, le macchine, i piazzali, la gente (quasi 500 addetti) che lavora. Lo spettacolo della fabbrica che non è solo efficienza, ma che è bella, ampia, ordinata. Centomila metri quadri abbondanti, 60 mila coperti, un nuovo capannone in costruzione, fra una settimana il magazzino automatico ampliato. Benvenuti a Cembre-city, sulla Serenissima, di fronte al parco delle Cave. Sì, lo sappiamo che questi incontri alle aziende che ci ospitano non portano granchè. Un gruppo come Cembre non ha certo necessità di farsi vedere e toccare dai novanta che hanno affollato il bell'auditorium dell'azienda e che si sono sparsi nei capannoni. Però è bello che anche le grandi aziende capiscano il ruolo che a loro, in questo momento particolare, viene assegnato: aprirsi, farsi vedere, dimostrare dal vero che alcune cose si possono fare e che le cose non sono una esclusiva dei grandi. Se si sale sulle spalle dei giganti, come si dice, si può vedere più

lontano. E se tutti vedono meglio, è un po' tutto il nostro mondo che va meglio. Vale ovviamente per le piccole e le medie imprese, vale per le scuole, per i ragazzi. Dare una opportunità di vedere come sono le fabbriche oggi (non tutte, ovviamente, ma molte sono belle) può consentire passi avanti nell'abbattere diffidenze che in molti casi ancora esistono. Le speranze finali, espressa nel saluto di ringraziamento a Cembre da parte di Italo Folonari (consigliere del nostro gruppo editoriale) è che le agevolazioni fiscali per innovare continuino, «magari più contenute ma con arco temporale più lungo». E' l'attesa di tutte le aziende.

**Aprire le fabbriche fa bene alle fabbriche e a chi sta intorno**